

12.02.2007

Eco-energia: Italia premiata per performance energia verde

Italia promossa in energia verde. Tre i progetti made in Italy, su 133, che hanno partecipato alla finale dei premi europei per l'energia sostenibile (SEE).

Di rilievo anche il ruolo del Ministero dell' Ambiente. All'apertura della manifestazione, Matthias Ruete, Direttore Generale della DG Trasporti e Energia della Commissione europea illustrando l'attività della campagna SEE (campagna europea per l'energia sostenibile) ha ringraziato il Ministero guidato da Pecoraro Scanio per il suo contributo.

Il nostro Paese è risultato infatti come quello con il maggior numero di partner e lo sviluppo della campagna come è stato fatto in Italia mostra quali siano le potenzialità dell' azione SEE. L'Italia è stata indicata come un paese pioniere per la partecipazione di una pubblica amministrazione al programma.

Innovativo, proiettato verso il futuro è anche il progetto italiano di Federabitazione che si è aggiudicato il premio SEE 2007 nella categoria "partnership pubblico privato".

Dei 133 progetti iniziali, inviati per concorrere alle quattro categorie del Premio SEE 2007, ne sono stati selezionati 22. Tre progetti italiani sono entrati in questa short list: "azione echo a Venezia", dell'Agenzia dell'Energia di Venezia nella categoria comunità sostenibili; "Kyoto la luce che non consuma il Pianeta, di Legambiente Lombardia e "costruire in modo sostenibile in Europa (SHE)" di Federabitazione Europa, entrambe nella categoria "partnership pubblico-privato".

Il progetto italiano SHE rappresenta, si legge nella motivazione del premio, "un esempio eccezionale di partnership pubblico-privato in cui le Cooperative per l'edilizia sociale hanno collaborato a livello locale, nazionale ed europeo con le compagnie di costruzione, le istituzioni scientifiche e le organizzazioni tecniche per dimostrare la fattibilità di case e comunità sostenibili".

Il progetto, ideato e coordinato da Federabitazione, un' associazione di 4000 Cooperative che costruiscono 12.000 - 15.000 alloggi l'anno, coinvolge anche la Francia, il Portogallo, la Danimarca. L'idea che accomuna i progetti realizzati in questi paesi è complessa. Si tratta innanzitutto di costruzioni che utilizzano tecnologie e metodologie che permettono l'uso delle fonti alternative e favoriscono l'efficacia energetica.

La particolarità del progetto vuole però che da una fase sperimentale si passi ad una situazione di normalità. Non si tratta quindi di fare esperimenti eccezionali, ma di calare le realizzazioni nella vita quotidiana, di fare, come si legge nella motivazione, dallo straordinario l'ordinario.

Gli immobili sono programmati e realizzati da Cooperative di abitanti. I cittadini comperano la loro abitazione, ma prima partecipano anche alla progettazione dell'immobile, che viene costruito in modo da tener conto dei bisogni dell'utente finale.

Federabitazione ha stimato che il costo in più per questi immobili, in cui si sfrutta l'energia solare termica, la fotovoltaica e quella ottenuta dalle biomasse, ma viene anche recuperata l'acqua e si usano materiali locali, sia del 10%. Un ammontare che viene ammortizzato nei primi 15 anni di vita del bene. Alla fine del progetto, attualmente in fase di realizzazione, nel giro di 18 mesi saranno stati costruiti 600 appartamenti, di cui 250 in Italia.

Dopo la premiazione il Presidente di Federabitazione, Giuseppe Venturelli, ha commentato: "Per noi è molto importante essere stati premiati con grosse industrie come Sony ed Elecolux (vincitrici di altri due premi SEE) perché in questo modo si riconosce una progettualità di base. Questo vuol dire che l'innovazione si può fare a livello locale anche da strutture di servizio di piccola entità".

Fonte: ANSA

